

## PUBBLICAZIONI RECENTISSIME

In questa rubrica viene data notizia delle opere che ci vengono inviate in coppia copia, oppure di quelle che riteniamo opportuno far conoscere ai nostri lettori. Delle altre viene data solo la indicazione bibliografica.

**Sant'Ambrogio:** *La passione di Sant'Agnese*. Un vol. di pag. 80. Giannini, Firenze, 1921.

— *La leggenda di San Sebastiano*. Un vol. di pag. 83. Giannini, Firenze, 1921.

Il Giannini prosegue nel suo compito di volgarizzare in eleganti volumetti il fiore della letteratura ascetica e mistica. Questa collezione è arrivata ormai ad avere una serie di scritti veramente notevoli e degni di ogni lode.

La leggenda di S. Sebastiano è ora per la prima volta data in luce qui cavata come è da un codice Laurenziano. È uno scritto del trecento, soffuso di pietà, di fede e di poesia. E' un gioiello attribuito, pel latino dal quale è formato, a sant'Ambrogio dal Migne e dai Bollandisti. In realtà, se non se ne conosce l'autore, da questa leggenda la Chiesa ha cavato i passi che si leggono nel Breviario. Il Battelli che dirige la collezione ha preposto una buona prefazione

e ci ha dato veramente un gioiello in questa buona edizione.

Pure a sant'Ambrogio era attribuita la leggenda della passione di sant'Agnese, pubblicata in latino dal Migne e della quale qui il Battelli dà una buona volgarizzazione del 50%. Anche questo è un gioiello inedito che merita di essere largamente diffuso e fatto conoscere.

Ecco, questo del Battelli è un buon modo di diffondere le letture pascolatrici di una sana pietà, ed egli deve essere lodato senza restrizione e a lui si deve dare il consenso della lode e dell'aiuto. Peccato che l'editore per darci delle belle edizioni ce le fa pagare dei prezzi enormi.

**U. Mannucci:** *Istituzioni di patrologia ad uso delle scuole teologiche*. Parte prima: Epoca antinicensa. Roma, Tipografia Poliglotta, 1920.

Il Mannucci è bene noto non solo per la sua competenza negli studi ecclesiastici, ma anche perchè scrive in modo assai perspicuo. Un esempio di queste sue attitudini egli dà in questo manuale che siamo lieti di presentare al nostro pubblico, con

notevole ritardo, involontario però, e di raccomandarlo, e in ciò possiamo poggiarci sulle lodi che questo primo volume ha riscosso, di guisa che è da augurarsi che presto abbiano a essere pubblicati anche gli altri volumi.

**D. Bernard Maréchaux:** *Les Charismes du Saint-Esprit.* Paris. Pierre Téqui, 1921.

Quale è l'azione dello Spirito Santo nell'anima individuale? E qual'è l'azione sua su tutto il corpo della Chiesa?

La prima azione si esprime col- l'infusione della grazia santificante delle virtù teologali e delle virtù morali infuse. Non è così che lo Spirito Santo mette in opera i suoi doni: di saggezza, di intelligenza, di consiglio, di forza, di scienza, di pietà, di timore di Dio?

L'azione invece, diremo così, sociale della terza persona della Tri- nità si esplica con un'altra serie di doni chiamati comunemente « carismi ». Noi conosciamo il pas- so classico di S. Paolo, dove sono enumerati come: *sermo sapientiae, sermo scientiae, fides, gratia s'mitatum, operatio virtutum, pro- phetia, discretio spirituum, gene-*

*ra linguarum, interpretatio sermo- num.*

L'Autore svolge il suo argomento sopra un piano storico: ci mostra i « carismi » incarnati nei fatti dei primissimi e dei primi tempi della Chiesa. E' ciò che rende interes- sante, attraente e molto istruttivo questo lavoro originale. L'autore domina da gran signore la storia della Chiesa e la letteratura agio- grafica e teologica, e ci dà, perciò, dell'argomento una trattazione e- ruditissima, ricca di citazioni e di fatti, senza però che l'erudizione torni di pregiudizio alla chiarezza e alla sveltezza del lavoro, che raccomandiamo a tutti, ma in modo speciale ai sacerdoti. Si capisce da sé che non deve assolutamente mancare nella libreria dei profes- sori e degli studiosi di teologia.

**Mons. Antonio Boni:** *Un'Ave in un mese.* Mantova, Libreria di Be- gnozzi, 1921.

Chi scrive queste pagine non diluisce pensieri comuni in una tiritera di parole più o meno co- muni; ma chiude pensieri sostan- ziosi in parole quadrate, in formule vive, nutrienti, come i cibi e le bevande condensate. Fu detto della letteratura d'un secolo, che parlava molto, e diceva poco; qui si dice mo't'ssimo, e con poche parole.

Per 32 sere, l'Ave Maria è com- mentata in ogni suo elemento, con abbondanza di concetti pii e teo- logici, con varietà di riflessioni, cosicchè ad ogni pagina vi trovate

davanti ad un soggetto nuovo, trat- tato con nuovi ricami, sempre fres- chi e marcati, che lungi dallo stancarvi per l'omogeneità del tema vi invogliano a proseguire.

Chi scrive queste pagine, le ha dette prima di buttarle giù, e prima di dirle, le ha studiate, perchè tutto in esse vi è di misurato e di preciso, e di opportunamente col- locato, anche i brevi cenni storici quando occorrono, e tuttavia senza ombra di stanchezza o di pedan- teria, o di stereotipia. Un libro pio e ben fatto. LECTOR